

NOTA SEMESTRALE

Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia

A cura della
Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione



20
22

NOTA SEMESTRALE

Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia

A cura della

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione



20
22

Sommario

1. Il mercato del lavoro degli stranieri in Italia.....	5
1.1. Il quadro generale del mercato del lavoro	5
2. L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri	12
2.1. I rapporti di lavoro attivati	12
2.2. I rapporti di lavoro cessati	18
2.3. Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione	20
2.4. Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione	23
Nota metodologica	25
Bibliografia.....	27

Premessa

Questa Nota semestrale è un aggiornamento, ai primi due trimestri del 2022, dei principali dati di scenario contenuti nel [XII Rapporto annuale Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia](#)¹.

I dati Istat sulle Forze di Lavoro evidenziano, a partire dal I trimestre 2021, un complessivo miglioramento delle dinamiche occupazionali che ha riguardato sia gli italiani che gli stranieri. Il travaso di lavoratori dalle forze di lavoro all'inattività registratosi nel corso del 2020, a seguito della prima e più pesante fase pandemica, sembra rientrato e si registrano, nel periodo considerato, segnali di ripresa.

Inoltre, nel II trimestre 2022 i dati mostrano un consolidamento della domanda di lavoro: il tasso di crescita delle nuove assunzioni si conferma su valori positivi.

Complessivamente, tra il II trimestre 2021 e il II trimestre 2022, le attivazioni di rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato sono aumentate di oltre 500 mila unità, più di 100 mila delle quali riferite ai cittadini stranieri. Vanno, inoltre, considerati i circa 66 mila e 500 contratti in somministrazione in più che risultano attivati nello stesso periodo, di cui più di 19 mila destinati a lavoratori comunitari ed extracomunitari.

¹ Cfr. <https://www.integrazionemigranti.gov.it/AnteprimaPDF.aspx?id=3571>

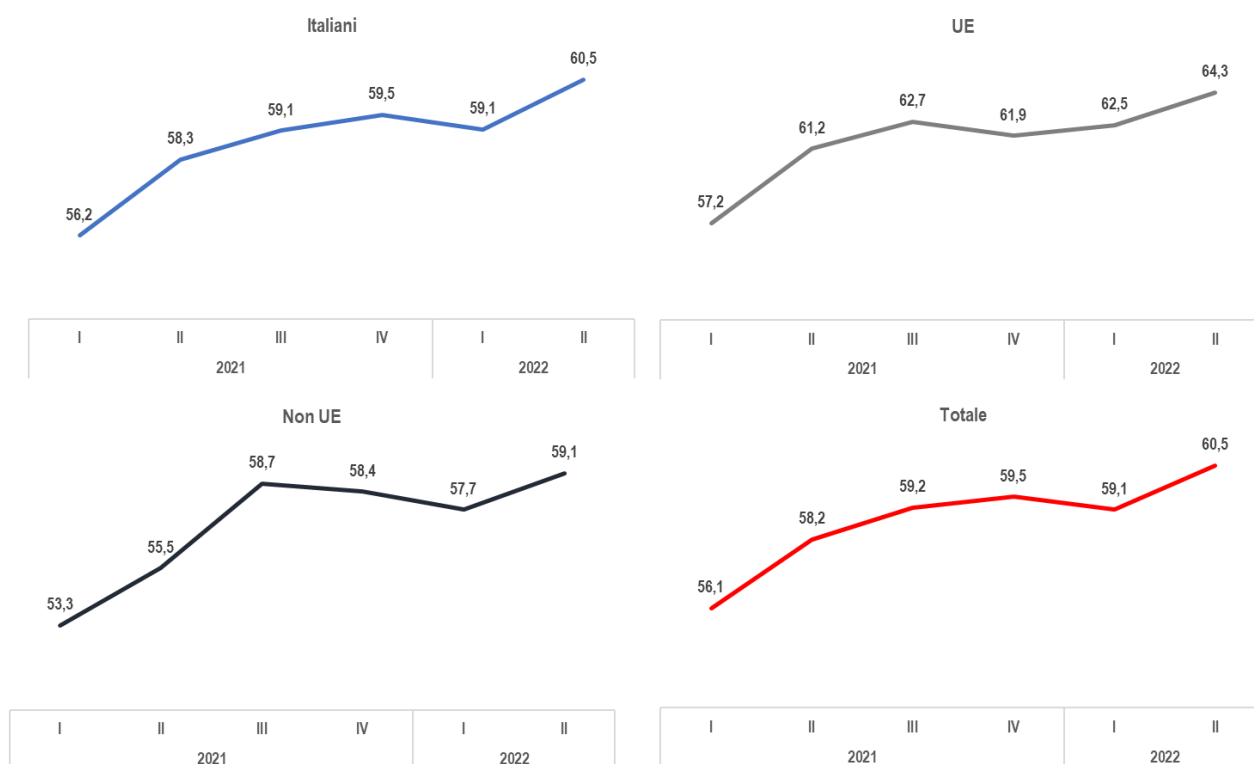
1 Il mercato del lavoro degli stranieri in Italia

I dati relativi al II trimestre 2022 mostrano un netto miglioramento di tutti gli indicatori occupazionali sia per gli italiani che per gli stranieri. Il periodo che intercorre tra il I trimestre 2021 e il II trimestre 2022 evidenzia una graduale ripresa del mercato del lavoro, dopo l'impatto devastante della pandemia da SARS-COV-2 avvenuta nel corso del 2020. Le variazioni stimate tra il II trimestre 2021 e il II trimestre 2022 della condizione occupazionale dei cittadini stranieri mostrano un aumento degli occupati extracomunitari a fronte di una leggera decrescita degli occupati comunitari, una diminuzione del bacino dei disoccupati sia UE che Non UE, una cospicua flessione dell'inattività tra i cittadini comunitari, a fronte di un leggero aumento registrato per i cittadini extracomunitari.

1.1. Il quadro generale del mercato del lavoro

La Figura 1.1 mostra l'andamento dei tassi di occupazione per cittadinanza tra il I trimestre 2021 e il II trimestre 2022. Dopo la diminuzione avvenuta nel corso del 2020, i tassi di occupazione delle diverse componenti della forza lavoro occupata fanno registrare un cambio di tendenza, mostrando un andamento crescente nel periodo considerato.

Figura 1.1. Tasso di occupazione (15-64 anni) per cittadinanza. I trim. 2021 – II trim. 2022



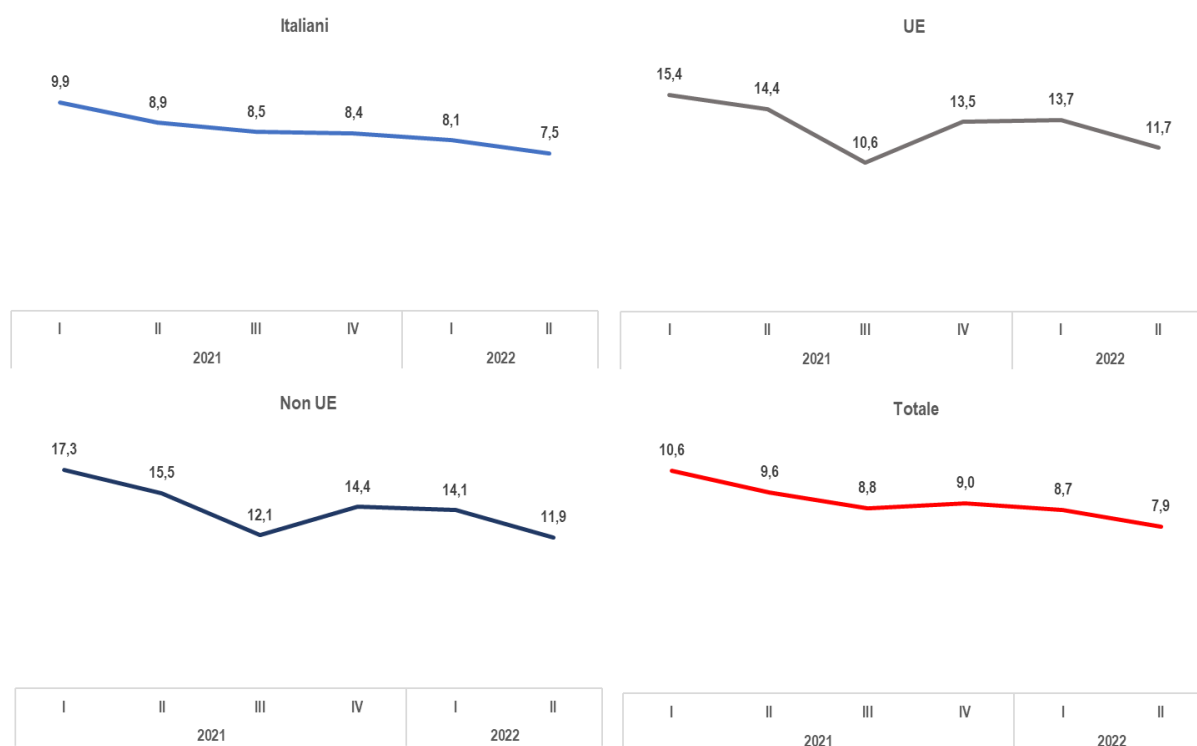
Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Nel II trimestre 2022 il tasso di occupazione dei lavoratori UE si attesta al 64,3%, 3 punti percentuali in più rispetto al II trimestre 2021, superando il valore registrato per gli italiani (pari al 60,5%) in aumento di 2,2 punti rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

In netto miglioramento anche il tasso di occupazione dei cittadini extracomunitari: il valore dell'ultimo trimestre disponibile (pari al 59,1%) è superiore di 3,6 punti rispetto al dato del II trimestre 2021.

Parallelamente, come mostra la Figura 1.2, si riduce il tasso di disoccupazione sia degli italiani che degli stranieri. Nel II trimestre del 2022, il valore dell'indicatore si attesta all'11,7% nel caso dei cittadini UE e all'11,9% nel caso dei Non UE, a fronte del 7,5% registrato per gli italiani. Il tasso degli stranieri, sia comunitari che extracomunitari, decresce sensibilmente tra il I e il III trimestre 2021, aumenta nel IV trimestre dello stesso anno per poi decrescere nei primi due trimestri del 2022. Osservando l'arco temporale considerato si evidenzia una diminuzione di 3,8 punti percentuali tra il I trimestre 2021 e il II trimestre 2022 per gli stranieri Ue e di 5,4 punti per quelli Non UE.

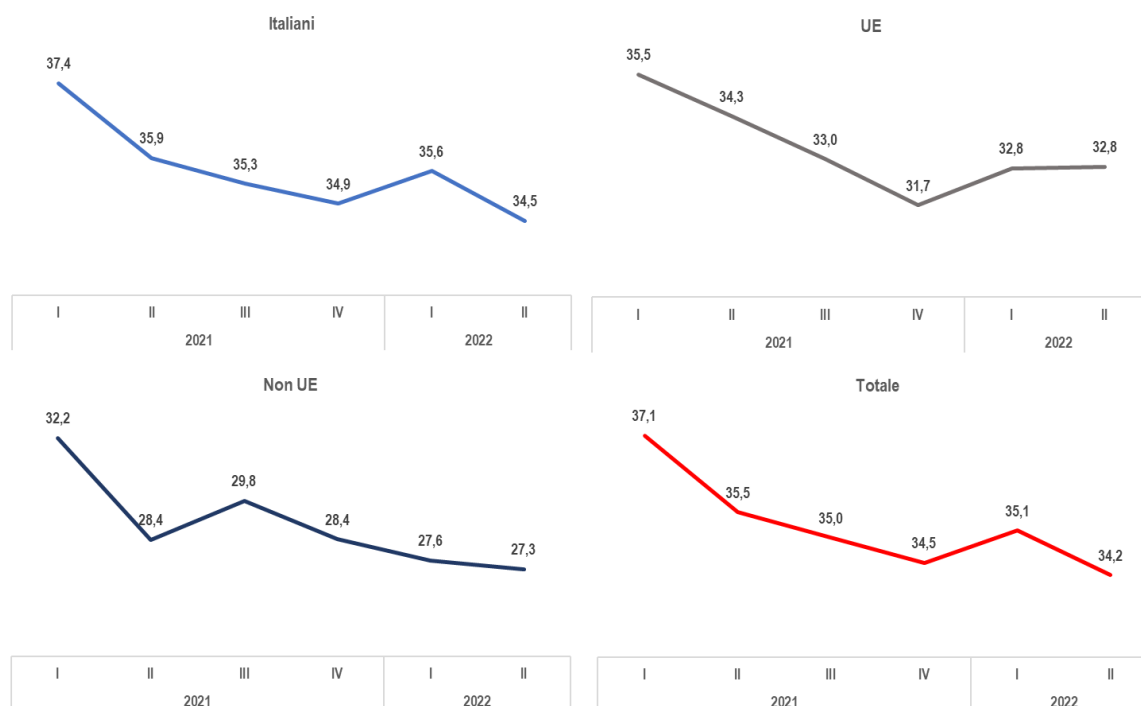
Figura 1.2. Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) per cittadinanza I trim. 2021 – II trim. 2022



Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL – ISTAT

Nel periodo oggetto di analisi, il processo virtuoso che risulta dalla crescita del tasso di occupazione e dalla diminuzione del tasso di disoccupazione si rafforza con la flessione del tasso di inattività.

Nel II trimestre 2022, il tasso di inattività degli stranieri UE si attesta al 32,8%, in ridimensionamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, così come quello relativo agli stranieri Non UE che si ferma al 27,3%, a fronte di un valore che per gli italiani è pari al 34,5% (Figura 1.3).

Figura 1.3. Tasso di inattività (15-64 anni) per cittadinanza I trim. 2021 – II trim. 2022

Fonte: elaborazioni *Applicazioni Data Science - ADS* di Anpal Servizi su microdati RCFL – ISTAT

Ponendo a confronto i dati del II trimestre 2021 con quelli del II trimestre 2022 si osserva (Tabella 1.1):

- un aumento del numero di occupati italiani (+677 mila circa, pari a +3,0%) e di occupati stranieri Non UE (+188 mila unità, pari a +12,8%) e una diminuzione di occupati UE (-8 mila e 800 unità circa, pari a -1,2%);
- una contrazione del numero delle persone in cerca di lavoro di cittadinanza italiana di 15,5 punti percentuali, a fronte di un decremento dei disoccupati di cittadinanza comunitaria del 22,7% ed extracomunitaria del 16,4%;
- la diminuzione, rispetto al II trimestre 2021, degli inattivi 15-64 anni italiani e comunitari, rispettivamente di 570 mila unità circa e di 33 mila unità. Gli inattivi extracomunitari crescono invece di circa 15 mila unità.

Tabella 1.1. Condizione professionale e cittadinanza (v.a. e %). Il trim. 2021 – Il trim. 2022.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Il trim. 2021	Il trim. 2022	Var. ass.	Var. %
			Il '22/Il '21	Il '22/Il '21
Occupati 15 anni e oltre	22.575.716	23.252.560	676.845	3,0
Italiani	20.373.013	20.870.121	497.108	2,4
UE	727.695	718.810	-8.884	-1,2
Non UE	1.475.008	1.663.629	188.621	12,8
Persone in cerca 15 anni e oltre	2.387.633	2.005.906	-381.727	-16,0
Italiani	1.994.916	1.685.369	-309.547	-15,5
UE	122.804	94.915	-27.889	-22,7
Non UE	269.913	225.622	-44.291	-16,4
Inattivi 15-64 anni	13.340.243	12.751.833	-588.410	-4,4
Italiani	12.117.126	11.546.934	-570.192	-4,7
UE	331.942	298.736	-33.205	-10,0
Non UE	891.176	906.163	14.988	1,7

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

La Tabella 1.2 fornisce, in valore assoluto e percentuale, la variazione dei livelli di occupazione, disoccupazione ed inattività per genere, da cui si evince un decremento delle occupate UE (-6,0% rispetto al II trimestre 2021) e un cospicuo aumento delle occupate Non UE (+15,3%); in aumento l'occupazione maschile, in misura maggiore per gli occupati Non UE (+11,3%), rispetto a quelli UE (+4,4%).

Risulta netta la contrazione della platea dei disoccupati sia maschi che femmine. Si riduce, infatti, sia il numero delle donne UE e Non UE in cerca di occupazione (rispettivamente -16,8% e -17,1%) che quello degli uomini UE e Non UE (rispettivamente -33,6% e -15,8%). Per quanto riguarda invece l'inattività si registra una contrazione per gli stranieri comunitari che coinvolge sia i maschi che le femmine (-26,8% e -4,0% rispettivamente), mentre per gli stranieri extracomunitari si registra un aumento degli inattivi 15-64 anni sia per i maschi che per le femmine (1,4% e 1,8% rispettivamente).

Tabella 1.2. Variazione della popolazione per condizione professionale, cittadinanza e genere (v.a. e %). Il trim. 2022/ Il trim. 2021.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Maschi		Femmine	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%
Occupati tot. stranieri 15 anni e oltre	120.831	9,5	58.906	6,3
UE	14.701	4,4	-23.585	-6,0
Non UE	106.130	11,3	82.491	15,3
Persone in cerca tot. stranieri 15 anni e oltre	-36.389	-20,0	-35.790	-17,0
UE	-14.559	-33,6	-13.330	-16,8
Non UE	-21.830	-15,8	-22.461	-17,1
Inattivi tot. stranieri 15-64 anni	-19.915	-6,1	1.697	0,2
UE	-23.293	-26,8	-9.913	-4,0
Non UE	3.378	1,4	11.610	1,8

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

La Tabella 1.3 fornisce la condizione occupazionale degli stranieri per classe d'età e rileva che:

- l'aumento della platea degli occupati ha interessato tutte le fasce d'età delle platee analizzate, ad eccezione degli stranieri UE tra 35 e 44 anni, per i quali si registra una flessione pari all'11,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente;
- la contrazione tra i disoccupati è più evidente nel caso degli stranieri, sia comunitari che extracomunitari, di età compresa tra 25 e 34 anni (-42% e -30,3% rispettivamente), mentre risultano in aumento soltanto i disoccupati comunitari di età superiore ai 55 anni (+52,5%);
- la diminuzione della platea degli inattivi si evidenzia per gli under 34 anni extracomunitari e per tutte le fasce d'età degli stranieri comunitari, ad eccezione dei 15-24enni per i quali si registra un aumento di 2,2 punti percentuali.

Tabella 1.3. Occupati, persone in cerca di occupazione e inattivi per classe d'età e cittadinanza (v.a. e var. ass. e % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Il trimestre 2022

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E CLASSE D'ETA'	UE	Non UE	Totale	UE	Non UE	Totale	UE	Non UE	Totale
	V.a.			Var. ass. Il '22/Il '21			Var. % Il '22/Il '21		
Occupati 15 anni e oltre	718.810	1.663.629	2.382.439	-8.884	188.621	179.737	-1,2	12,8	8,2
15-24	24.022	93.859	117.881	1.880	10.869	12.749	8,5	13,1	12,1
25-34	150.367	366.575	516.942	4.098	47.098	51.196	2,8	14,7	11,0
35-44	223.520	559.127	782.647	-27.948	50.225	22.276	-11,1	9,9	2,9
45-54	218.949	421.649	640.599	8.541	48.101	56.642	4,1	12,9	9,7
55 e oltre	101.951	222.419	324.370	4.544	32.329	36.873	4,7	17,0	12,8
Persone in cerca 15 anni e oltre	94.915	225.622	320.537	-27.889	-44.291	-72.180	-22,7	-16,4	-18,4
15-24	11.528	34.356	45.884	-3.880	-1.073	-4.953	-25,2	-3,0	-9,7
25-34	17.010	50.045	67.055	-12.313	-21.742	-34.055	-42,0	-30,3	-33,7
35-44	26.829	63.086	89.915	-14.242	-12.308	-26.550	-34,7	-16,3	-22,8
45-54	25.726	51.108	76.834	-2.214	-6.419	-8.633	-7,9	-11,2	-10,1
55 e oltre	13.822	27.027	40.849	4.760	-2.748	2.011	52,5	-9,2	5,2
Inattivi 15-64 anni	298.736	906.163	1.204.900	-33.205	14.988	-18.218	-10,0	1,7	-1,5
15-24	79.579	238.867	318.446	1.683	-12.931	-11.248	2,2	-5,1	-3,4
25-34	64.458	221.287	285.745	-7.264	-15.191	-22.455	-10,1	-6,4	-7,3
35-44	60.321	197.176	257.497	-20.295	10.024	-10.271	-25,2	5,4	-3,8
45-54	61.210	133.787	194.997	-1.701	14.178	12.477	-2,7	11,9	6,8
55-64	33.168	115.047	148.214	-5.628	18.907	13.279	-14,5	19,7	9,8

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science – ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL – ISTAT

I dati del II trimestre 2022 mostrano come il generale miglioramento delle dinamiche del mercato del lavoro registrate a livello nazionale dopo la crisi pandemica, abbia diverse declinazioni territoriali. In particolare si rileva (Tabella 1.4):

- un aumento della platea degli occupati extracomunitari in tutte le ripartizioni, a fronte di una diminuzione degli occupati comunitari nel Centro e nel Mezzogiorno (rispettivamente -3,9% e -8,2% su base tendenziale);

- una rilevante contrazione del numero delle persone in cerca di lavoro in tutte le ripartizioni, con l'unica eccezione riguardante gli stranieri Non UE nel Centro, per i quali si registra un aumento di 10 punti percentuali rispetto al II trimestre del 2021;
- un aumento del numero degli inattivi nella sola ripartizione del Nord Est sia comunitari che extracomunitari (25,7% e 11,6% rispettivamente).

Tabella 1.4. Occupati, persone in cerca di occupazione e inattivi per ripartizione geografica e cittadinanza (v.a. e var. ass. e % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Il trimestre 2022

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	UE	Non UE	Totale	UE	Non UE	Totale	UE	Non UE	Totale
	V.a.			Var. ass. II '22/II '21			Var. % II '22/II '21		
Occupati 15 anni e oltre	718.810	1.663.629	2.382.439	-8.884	188.621	179.737	-1,2	12,8	8,2
Nord Ovest	225.301	584.794	810.095	4.285	66.828	71.113	1,9	12,9	9,6
Nord Est	204.827	441.292	646.119	2.952	38.474	41.426	1,5	9,6	6,9
Centro	199.464	411.722	611.186	-8.162	71.381	63.219	-3,9	21,0	11,5
Mezzogiorno	89.219	225.822	315.040	-7.959	11.937	3.978	-8,2	5,6	1,3
Persone in cerca 15 anni e oltre	94.915	225.622	320.537	-27.889	-44.291	-72.180	-22,7	-16,4	-18,4
Nord Ovest	22.068	68.121	90.189	-11.916	-26.902	-38.818	-35,1	-28,3	-30,1
Nord Est	20.845	45.208	66.053	-790	-1.488	-2.278	-3,7	-3,2	-3,3
Centro	26.837	65.901	92.738	-5.862	6.065	203	-17,9	10,1	0,2
Mezzogiorno	25.164	46.392	71.557	-9.321	-21.966	-31.287	-27,0	-32,1	-30,4
Inattivi 15-64 anni	298.736	906.163	1.204.900	-33.205	14.988	-18.218	-10,0	1,7	-1,5
Nord Ovest	69.269	322.414	391.683	-5.613	-1.708	-7.322	-7,5	-0,5	-1,8
Nord Est	59.960	236.345	296.305	12.261	24.558	36.820	25,7	11,6	14,2
Centro	90.920	180.174	271.094	-13.964	-23.506	-37.471	-13,3	-11,5	-12,1
Mezzogiorno	78.587	167.230	245.817	-25.889	15.644	-10.245	-24,8	10,3	-4,0

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Come evidenziato in precedenza, la crescita del numero totale di occupati, registrata nel II trimestre 2022 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ha coinvolto soltanto gli stranieri Non UE, mentre per gli stranieri UE si è registrata una leggera flessione. Entrando nel dettaglio degli occupati per settore di attività economica, i dati mostrano (Tabella 1.5):

- la crescita degli occupati con cittadinanza extracomunitaria in tutti i settori economici ad eccezione dell'*Agricoltura*, che fa registrare una flessione di 6,2 punti percentuali.
- La crescita maggiore del numero di occupati per i cittadini Non UE si registra nel settore *Altre attività nei Servizi* (+16,8%), in particolare nei settori *Servizi di informazione e comunicazione* e *Alberghi e ristoranti* (+61,5% e +54,9% rispettivamente). Da evidenziare la forte crescita nel trimestre considerato del settore *Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria* che vede triplicato il numero di occupati.
- La crescita dell'occupazione dei cittadini comunitari nei settori *Industria in senso stretto* (+5,8%) e *Costruzioni* (+11%).
- Il calo dell'occupazione degli stranieri comunitari nei settori *Agricoltura* (-6,4%), *Altre attività nei Servizi* (-5,3%) e *Commercio* (-1,4%). La flessione degli occupati nel settore *Altre attività nei Servizi* ha riguardato in particolare *Altri servizi collettivi e personali* (-16,7%) e *Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprenditoriali* (-6,7%).

Tabella 1.5. Variazione del numero di occupati 15 anni e oltre per cittadinanza e settore di attività economica (v.a. e %). Il trimestre 2022/II trim. 2021

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	UE	Non UE	Totale stranieri	UE	Non UE	Totale stranieri
	Var. ass. II '22/II '21			Var. % II '22/II '21		
Agricoltura	-3.314	-6.777	-10.091	-6,4	-6,2	-6,3
Industria in senso stretto	6.633	39.085	45.717	5,8	13,5	11,3
Costruzioni	10.497	18.726	29.224	11,0	15,5	13,5
Commercio	- 734	5.434	4.700	-1,4	3,2	2,1
Altre attività nei Servizi	- 21.966	132.153	110.188	-5,3	16,8	9,2
Alberghi e ristoranti	7.318	71.329	78.647	17,1	54,9	45,5
Altri servizi collettivi e personali	- 30.362	22.350	-8.012	-16,7	6,0	-1,5
Attività finanziarie e assicurative	817	1.672	2.489	26,7	30,4	29,1
Attività imm., servizi alle imprese etc.	-3.890	2.584	-1.306	-6,7	2,0	-0,7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	247	19.628	19.876	0,4	31,9	16,6
Servizi di informazione e comunicazione	1.221	3.426	4.647	24,3	61,5	43,9
Trasporto e magazzinaggio	1.388	3.913	5.301	2,3	4,6	3,6
Amm. pubblica e difesa ass. sociale obb.	1.297	7.250	8.547	67,2	359,5	216,5

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL – ISTAT

2 | L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri

2.1. I rapporti di lavoro attivati

Nel II trimestre 2022 le attivazioni di lavoratori stranieri sono state 661.230. La Tabella 2.1 mostra la quota di contratti destinata ai lavoratori comunitari ed extracomunitari²: il valore si attesta mediamente attorno al 20% circa del totale registrato per ciascun trimestre, con una prevalenza di assunzioni riservate ai lavoratori Non UE.

Tabella 2.1. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2021-II trim. 2022

TRIMESTRE	Italiani	UE	Non UE	Totale*	Italiani	UE	Non UE	Totale*
	V.a.				Comp. %			
I trim. 2021	1.840.466	131.232	341.988	2.313.687	79,5	5,7	14,8	100,0
II trim. 2021	2.393.532	151.043	400.524	2.945.099	81,3	5,1	13,6	100,0
III trim. 2021	2.567.700	167.175	419.346	3.154.222	81,4	5,3	13,3	100,0
IV trim. 2021	2.395.520	127.673	389.195	2.912.389	82,3	4,4	13,4	100,0
I trim. 2022	2.416.308	153.717	454.606	3.024.632	79,9	5,1	15,0	100,0
II trim. 2022	2.790.420	167.494	493.736	3.451.654	80,8	4,9	14,3	100,0

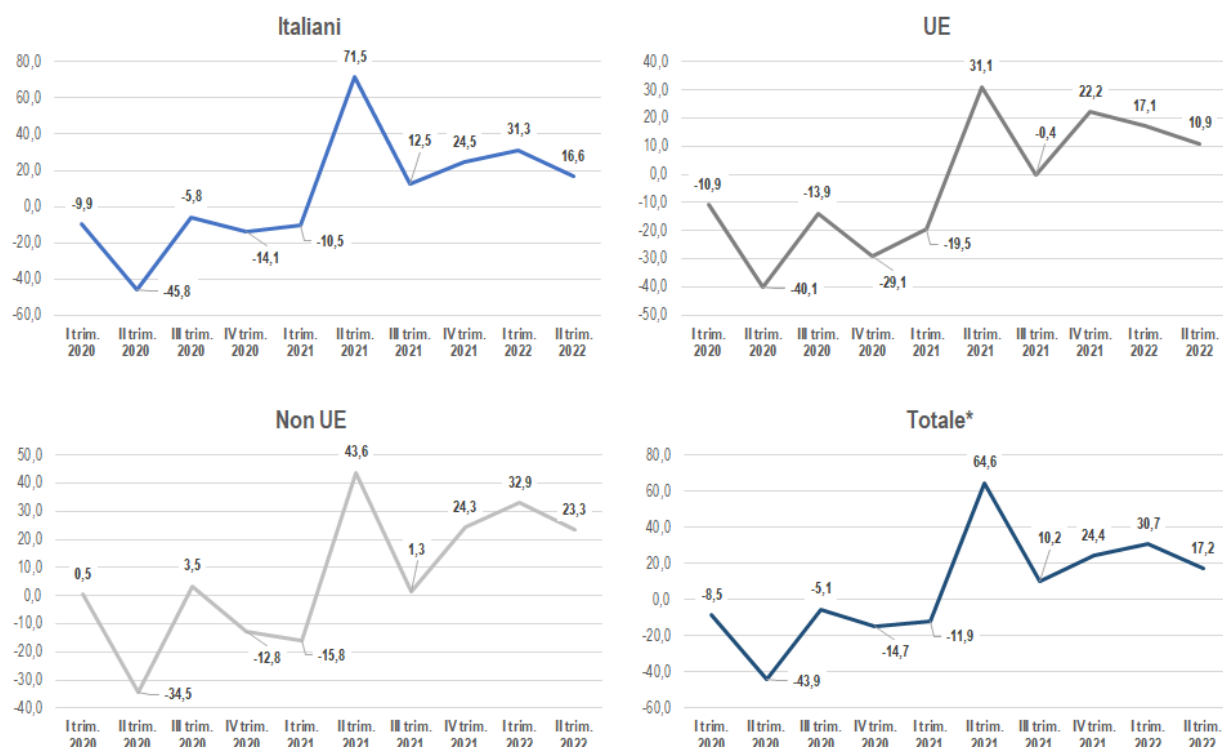
*Nel Totale sono compresi gli "N.d."

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Nel II trimestre 2022 la variazione tendenziale dei rapporti di lavoro destinati agli UE è stata pari a +10,9%, +23,3% nel caso degli Non UE e +16,6%% nel caso degli italiani (Figura 2.1).

Complessivamente, tra il II trimestre 2021 e il II trimestre 2022, il mercato del lavoro in Italia ha fatto registrare un incremento delle assunzioni pari a 506.555 unità, di queste 396.888 hanno interessato la componente italiana, 93.212 quella extracomunitaria e 16.451 quella comunitaria.

² Nel Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) per lavoratori stranieri si intendono lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana.

Figura 2.1. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2020-II trim. 2022

* Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La crescita del volume dei contratti attivati ha avuto un impatto maggiore sulla componente femminile della forza lavoro piuttosto che su quella maschile (rispettivamente +19,4% e +15,4% rispetto al II trimestre 2021) e sulle classi estreme di età, ovvero sui giovani lavoratori con età inferiore ai 24 anni (+25,3%) e oltre i 65 anni (28,9%; Tabella 2.2).

Nel confronto tra cittadinanze si osserva una crescita maggiore, anche se di lieve entità, del numero di attivazioni destinate ai lavoratori piuttosto che alle lavoratrici nel caso dei comunitari.

Tabella 2.2. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato, genere e classe d'età (v.%). II trim. 2022/II trim. 2021

GENERE E CLASSE D'ETA'	Italiani	UE	Non UE	Totale
Maschi	14,7	11,0	19,6	15,4
Femmine	18,7	10,8	31,1	19,4
Fino a 24	26,0	22,2	20,7	25,3
Da 25 a 34	12,1	5,9	24,6	13,7
Da 35 a 44	11,9	7,3	22,0	13,3
Da 45 a 54	14,8	9,0	23,2	15,4
Da 55 a 64	20,3	20,9	25,6	20,8
65 ed oltre	28,4	25,6	35,6	28,9
Totale	16,6	10,9	23,3	17,2

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento all'articolazione settoriale e territoriale delle variazioni tendenziali, si rilevano cospicui incrementi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tabella 2.3). In particolare, si registra: nel caso dei cittadini UE un incremento più marcato nell'*Industria in senso stretto* nelle ripartizioni del Nord Ovest (+13,4%) e del Nord Est (+15,9%); nelle *Costruzioni* nelle regioni nordoccidentali (+32,1%), nordestine (+25,3%) e meridionali (+32,6%); nel *Commercio e riparazioni* nel Centro e nel Nord Est (+21,1% in entrambi i casi); nelle *Altre attività nei Servizi* nel Centro (+19,5%).

Tabella 2.3. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato, ripartizione geografica e settore di attività economica (v.a. e var. %). Il trim. 2022

CITTADINANZA E SETTORE DI ATTIVITA'ECONOMICA	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Totale*	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Totale*
	V.a.					Var.% Il trim. 22/Il trim. 21				
UE	32.886	61.262	36.471	36.803	167.494	16,5	9,3	15,7	4,6	10,9
Agricoltura	3.666	17.097	2.912	15.692	39.367	3,2	8,8	-12,6	-4,8	0,7
Industria in senso stretto	2.823	3.688	1.734	2.241	10.495	13,4	15,9	10,8	8,2	12,5
Costruzioni	4.223	3.124	4.686	2.186	14.232	32,1	25,3	19,2	32,6	26,2
Commercio e riparazioni	1.207	1.766	1.173	2.498	6.646	19,2	21,1	21,1	4,3	13,9
Altre attività nei Servizi	20.967	35.587	25.966	14.186	96.754	16,6	7,2	19,5	12,8	13,1
Non UE	142.109	135.639	114.682	101.241	493.736	22,9	18,8	32,2	20,5	23,3
Agricoltura	12.388	21.473	17.976	41.630	93.469	8,0	1,9	4,8	4,2	4,3
Industria in senso stretto	12.347	14.905	12.672	6.074	46.004	28,0	31,1	26,0	35,9	29,4
Costruzioni	20.070	9.211	7.817	5.725	42.829	28,6	30,9	41,8	63,7	35,3
Commercio e riparazioni	6.402	6.305	5.400	6.157	24.270	26,4	29,1	36,7	21,9	28,1
Altre attività nei Servizi	90.902	83.745	70.817	41.655	287.164	23,2	20,1	41,5	34,1	27,8
Totale	174.995	196.901	151.153	138.044	661.230	21,7	15,7	27,8	15,8	19,9

(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Nel caso dei cittadini Non UE gli incrementi percentuali più rilevante si registrano nell'*Industria in senso stretto* nelle aree del Nord Est (+31,1%) e del Mezzogiorno (+35,9%), nelle *Costruzioni* ancora una volta nel Mezzogiorno (+63,7%) oltre che nel Centro (+41,8%) e in *Altre attività nei Servizi* nelle regioni centrali (+41,5%).

L'aumento delle attivazioni riservate ai cittadini comunitari ha interessato, in particolare, l'*apprendistato* (+24,4%), le *collaborazioni* (+22,6%) e le tipologie classificate in *altro* (+18,7%). Nel caso dei cittadini Non UE i tassi di crescita più cospicui si rilevano sempre per l'*apprendistato* (+29,5%), i contratti raggruppati in *altro* (+32,1%), per i *tempi determinati* (+27,3%) e le *collaborazioni* (+21,5%; Tabella 2.4). Il *tempo indeterminato*, infine, cresce, rispetto al II trimestre 2021, più tra i lavoratori italiani (+25,7%) che tra i cittadini UE (+7,5%) e Non UE (+8,4%).

Tabella 2.4. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto (v.a. e var. %). Il trim. 2022

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Italiana	UE	Non UE	Totale ^(b)	Italiana	UE	Non UE	Totale ^(b)
	V.a.				Var.% Il trim. 22/Il trim. 21			
Tempo Indeterminato	340.052	27.815	100.065	467.932	25,7	7,5	8,4	20,4
Apprendistato	106.430	3.641	14.019	124.090	11,3	24,4	29,5	13,5
Tempo Determinato	1.911.967	123.994	342.212	2.378.176	14,2	10,6	27,3	15,7
Contratti di Collaborazione	69.599	1.760	3.799	75.159	-9,2	22,6	21,5	-7,5
Altro ^(a)	362.372	10.284	33.641	406.297	31,0	18,7	32,1	30,7
Totale	2.790.420	167.494	493.736	3.451.654	16,6	10,9	23,3	17,2

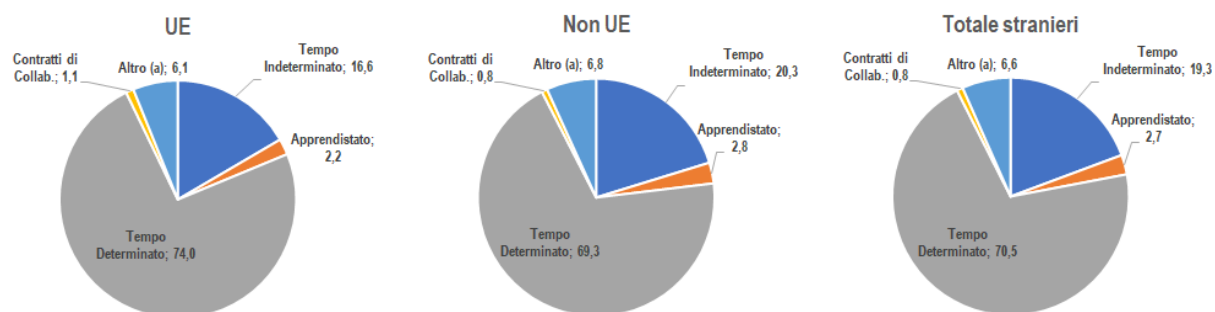
^(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

^(b) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alla distribuzione percentuale delle attivazioni, il *tempo determinato* è la tipologia di contratto più diffusa; su 100 attivazioni che hanno interessato i lavoratori comunitari più di 70 sono a termine (incluso le collaborazioni), così come nel caso degli extracomunitari (Figura 2.2).

Figura 2.2. Composizione percentuale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto. Il trimestre 2021



* La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

LE TRASFORMAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Nel calcolo totale dei rapporti di lavoro registrati dal *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* è necessario tener conto anche delle trasformazioni dei contratti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato*. Queste, pertanto, vanno sommate alle attivazioni dirette per ottenere il numero totale di nuovi contratti stabili instaurati nel corso del primo semestre 2022.

Nel periodo sotto osservazione (I e II trimestre 2022), si rilevano complessivamente 331.729 trasformazioni (Tabella I) e di queste 65.547 (il 19,8%) hanno interessato lavoratori stranieri. Il numero più alto di contratti trasformati che hanno interessato cittadini extracomunitari e comunitari si ravvisa nel settore *Servizi* (39.593 unità nei primi due trimestri); segue l'*Industria in senso stretto* (12.586 unità).

Tabella I. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2022

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I trimestre 2022				II trimestre 2022			
	Italiani	UE	Non UE	Totale	Italiani	UE	Non UE	Totale
Agricoltura	1.064	75	342	1.481	1.258	85	373	1.716
Industria in senso stretto	15.204	1.485	4.402	21.091	17.498	1.687	5.012	24.197
Costruzioni	23.016	1.198	4.322	28.536	27.191	1.462	5.511	34.164
Servizi	80.211	4.390	13.120	97.721	100.740	5.090	16.993	122.823
di cui: Commercio e riparazioni	21.911	489	1.773	24.173	26.277	567	2.129	28.973
Totale	119.495	7.148	22.186	148.829	146.687	8.324	27.889	182.900

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alla distribuzione territoriale, nelle ripartizioni settentrionali la quota di rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati e con contraente un cittadino straniero supera i 20 punti percentuali, arrivando al 25,7% nel Nord Ovest, al 23,5% nel Nord Est e al 20,9% nel Centro (Tabella II).

Tabella II. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per ripartizione geografica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2022

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	I trimestre 2022				II trimestre 2022			
	Italiani	UE	Non UE	Totale	Italiani	UE	Non UE	Totale
Nord Ovest	33.979	2.293	9.553	45.825	42.410	2.766	11.785	56.961
Nord Est	28.127	2.254	6.317	36.698	34.789	2.659	8.097	45.545
Centro	22.796	1.886	4.174	28.856	28.135	2.037	5.394	35.566
Mezzogiorno	34.581	713	2.140	37.434	41.331	860	2.612	44.803
Totale ^(a)	119.495	7.148	22.186	148.829	146.687	8.324	27.889	182.900

^(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

* Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato. Nel presente rapporto sono presi in esame le sole trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. L'obbligo di comunicazione della trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato permane per i contratti in essere alla data di entrata in vigore del T.U. (25 ottobre 2011). I contratti di apprendistato instaurati secondo il T.U. non sono soggetti alla comunicazione di trasformazione.

I TIROCINI EXTRACURRICULARI

Il tirocinio, anche se sottoposto ad obbligo di comunicazione mediante il così detto modello UNILAV, non costituisce un rapporto di lavoro. Dare conto del volume complessivamente registrato di esperienze professionali in tirocinio può, comunque, arricchire il quadro statistico della domanda di personale con cittadinanza straniera.

Nel II trimestre 2022 i tirocini extracurricolari attivati e registrati dal *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* sono complessivamente 86.673, 3.233 in meno rispetto al II trimestre 2021. Di questi, 9.128 (il 10,5% del totale) hanno interessato cittadini stranieri (Tabella I).

Con riferimento alla distribuzione per settore di attività economica, la quota più alta di tirocini destinati alla componente straniera si registra in *Agricoltura*, comparto nel quale su 100 attivazioni circa 26 interessano UE ed Non UE (Tabella I).

Tabella I. Tirocini extracurricolari attivati per settore di attività economica e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). Il trim. 2022

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	UE	Non UE	Totale	Italiani	UE	Non UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Agricoltura	940	11	317	1.268	74,1	0,9	25,0	100,0
Industria in senso stretto	13.174	230	1.471	14.875	88,6	1,5	9,9	100,0
Costruzioni	3.651	108	606	4.365	83,6	2,5	13,9	100,0
Commercio e riparazioni	18.502	299	1.044	19.845	93,2	1,5	5,3	100,0
Altre attività nei Servizi	41.278	714	4.328	46.320	89,1	1,5	9,3	100,0
Totale	77.545	1.362	7.766	86.673	89,5	1,6	9,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Com'è noto i tirocini extracurricolari sono svolti al di fuori di un percorso di studio o di formazione e sono destinati a inoccupati, disoccupati e a giovani che hanno concluso il loro percorso di istruzione o formazione. I dati di Tabella II confermano la natura del contratto: circa 85 tirocini su 100, infatti, è destinato a *under 34enni*. In particolare, le attivazioni del II trimestre del 2022 mostrano come nel caso dei cittadini comunitari il 51,0% del totale stimato interessi soggetti molto giovani, con età inferiore ai 24 anni.

Tabella II. Tirocini extracurricolari attivati per classe d'età e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). Il trim. 2022

CLASSE D'ETA'	Italiani	UE	Non UE	Totale	Italiani	UE	Non UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Fino a 24	37.848	694	3.459	42.001	48,8	51,0	44,5	48,5
Da 25 a 34	29.204	401	2.692	32.297	37,7	29,4	34,7	37,3
Da 35 a 44	4.757	146	1.045	5.948	6,1	10,7	13,5	6,9
Da 45 a 54	3.748	89	416	4.253	4,8	6,5	5,4	4,9
55 e oltre	1.988	32	154	2.174	2,6	2,3	2,0	2,5
Totale	77.545	1.362	7.766	86.673	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Rilevante anche la quota di soggetti con età maggiore: ad esempio, la percentuale di *over 45enni* è pari a 8,9 punti per gli UE e a 7,3 punti per i Non UE.

2.2. I rapporti di lavoro cessati

Nel II trimestre 2022 sono cessati 512.938 contratti riservati a cittadini stranieri, 104.457 in più rispetto allo stesso trimestre del 2021 (Tabella 2.5).

Tabella 2.5. Rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e comp. %). I trim. 2021-II trim. 2022

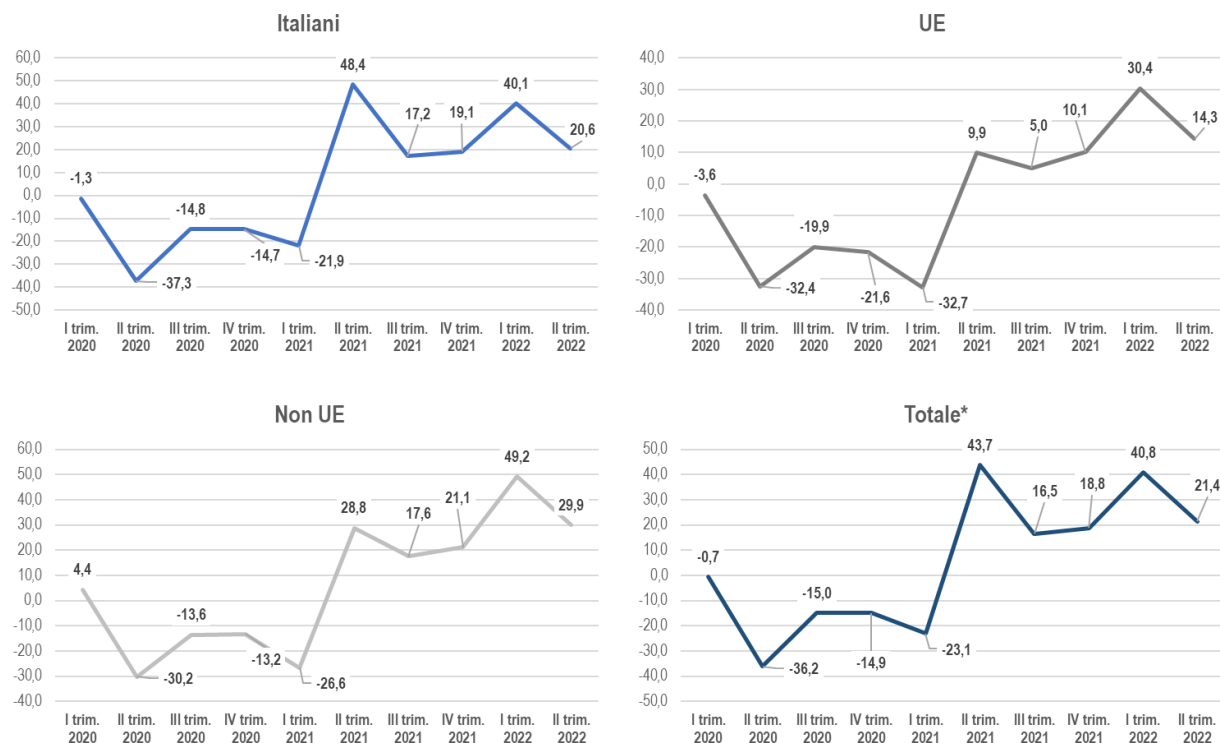
TRIMESTRE	Italiani	UE	Non UE	Totale ^(a)	Italiani	UE	Non UE	Totale ^(a)
	V.a.				Comp. %			
I trim. 2021	1.313.924	77.394	207.895	1.599.213	82,2	4,8	13,0	100,0
II trim. 2021	2.179.498	114.178	294.303	2.587.980	84,2	4,4	11,4	100,0
III trim. 2021	2.375.814	165.244	397.443	2.938.501	80,9	5,6	13,5	100,0
IV trim. 2021	2.776.169	204.666	519.214	3.500.050	79,3	5,8	14,8	100,0
I trim. 2022	1.841.263	100.941	310.279	2.252.484	81,7	4,5	13,8	100,0
II trim. 2022	2.629.209	130.521	382.417	3.142.148	83,7	4,2	12,2	100,0

(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Il numero di rapporti di lavoro cessati è in crescita nel secondo trimestre del 2022 parallelamente all'aumento delle attivazioni. Nel caso della componente UE l'incremento è stato del 14,3% (pari a +16.343 unità), nel caso della componente Non UE è stata del 29,9% (pari a +88.114 unità; Figura 2.3).

Figura 2.3. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2020-II trim. 2022



* Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La Tabella 2.6 mostra la distribuzione delle cessazioni per durata effettiva dei contratti. In termini percentuali, la quota di rapporti di lavoro cessati della durata non superiore a 30 giorni per i lavoratori UE è pari al 27,5%.

Non distante la quota di rapporti “brevi” registrata nel caso dei cittadini Non UE, per i quali la percentuale di rapporti di lavoro cessati inferiore ad un mese è pari al 25,5% del totale.

Tabella 2.6. Rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). Il trim. 2022

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Non UE	Totale stranieri	UE	Non UE	Totale stranieri
	V.a.			Comp.%		
1 mese	35.879	97.509	133.388	27,5	25,5	26,0
1 giorno	7.070	18.860	25.930	5,4	4,9	5,1
2-3 giorni	3.971	11.269	15.240	3,0	2,9	3,0
4-30 giorni	24.838	67.380	92.218	19,0	17,6	18,0
2-3 mesi	29.781	84.572	114.353	22,8	22,1	22,3
4-12 mesi	42.065	124.851	166.916	32,2	32,6	32,5
1 anno e oltre	22.796	75.485	98.281	17,5	19,7	19,2
Totale	130.521	382.417	512.938	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Come è possibile osservare in Tabella 2.7, si notano aumenti del numero dei rapporti cessati per la quasi totalità delle classi di durata; in particolare, l'incremento tendenziale maggiore, rispetto al II trimestre 2021, riguarda i contratti con durata di *1 giorno* (+87,5% nel caso dei comunitari e +102,9% nel caso degli extracomunitari) e *2-3 giorni* (+57,4% per gli UE e +78,8% per gli Non UE). L'unica contrazione la si osserva con riferimento ai contratti di durata superiore all'anno che hanno interessato i cittadini comunitari (-5,3%).

Tabella 2.7. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2022/II trim. 2022

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Non UE	Totale stranieri	UE	Non UE	Totale stranieri
	V.a.			V.%		
1 mese	12.352	38.326	50.678	52,5	64,8	61,3
1 giorno	3.300	9.567	12.867	87,5	102,9	98,5
2-3 giorni	1.448	4.966	6.414	57,4	78,8	72,7
4-30 giorni	3.834	14.500	18.334	18,3	27,4	24,8
2-3 mesi	3.938	21.879	25.817	15,2	34,9	29,2
4-12 mesi	5.089	25.284	30.373	13,8	25,4	22,2
1 anno e oltre	-1.266	11.918	10.652	-5,3	18,7	12,2
Totale	16.343	88.114	104.457	14,3	29,9	25,6

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Per quel che riguarda i motivi di cessazione, la preponderanza di assunzioni con tipologia contrattuale a termine fa sì che circa un contratto su due si chiuda per scadenza del rapporto, ovvero il 47,8% del totale (Tabella 2.8).

Inoltre, nel II trimestre 2022 le cessazioni per *dimissioni* rappresentano nel caso dei cittadini extracomunitari il 23,9% del totale e il 19,7% nel caso della componente comunitaria, così come più alta è la quota di licenziamenti tra gli stranieri Non UE (13,0%) rispetto agli UE (12,4%).

Tabella 2.8. Rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). Il trim. 2022

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Non UE	Totale stranieri	UE	Non UE	Totale stranieri
	V.a.			Comp.%		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	21.462	70.642	92.104	16,4	18,5	18,0
<i>Licenziamento</i>	16.150	49.555	65.705	12,4	13,0	12,8
Cessazione richiesta dal lavoratore	25.817	91.680	117.497	19,8	24,0	22,9
<i>Dimissioni</i>	25.719	91.513	117.232	19,7	23,9	22,9
Cessazione al Termine	65.201	179.904	245.105	50,0	47,0	47,8
Altre cause	18.041	40.191	58.232	13,8	10,5	11,4
Totale	130.521	382.417	512.938	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Guardando poi alle variazioni tendenziali del II trimestre 2022 (Tabella 2.9), si ravvisano aumenti relativamente a tutte le cause di cessazione. Da rilevare, in particolare, il netto incremento delle *dimissioni* (+31,8%) e dei *licenziamenti* (+34,6%) tra gli extracomunitari.

Tabella 2.9. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2022/II trim. 2021

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Non UE	Totale stranieri	UE	Non UE	Totale stranieri
	V.a.			V.%		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	2.491	18.932	21.423	13,1	36,6	30,3
<i>Licenziamento</i>	1.382	12.736	14.118	9,4	34,6	27,4
Cessazione richiesta dal lavoratore	1.892	22.078	23.970	7,9	31,7	25,6
<i>Dimissioni</i>	1.908	22.082	23.990	8,0	31,8	25,7
Cessazione al Termine	11.446	42.451	53.897	21,3	30,9	28,2
Altre cause	514	4.653	5.167	2,9	13,1	9,7
Totale	16.343	88.114	104.457	14,3	29,9	25,6

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

2.3. Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione

Il Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie registra, oltre ai rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato e ai tirocini, anche i contratti in somministrazione attraverso uno specifico modello di comunicazione ad uso delle agenzie private per il lavoro denominato UNISOMM. La specificità di questa comunicazione consiste nell'includere tutte le informazioni relative al contratto che lega il lavoratore all'agenzia di somministrazione, nonché le informazioni relative alla *missione*, ossia all'azienda presso la quale il lavoratore presta la sua attività lavorativa (c.d. ditta utilizzatrice). La somministrazione di lavoro coinvolge tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa), legati da due diverse forme contrattuali:

- ✓ il contratto di lavoro stipulato tra somministratore e lavoratore, che può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato;

- ✓ il contratto di somministrazione stipulato tra utilizzatore e somministratore, che ha natura commerciale e può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

In questa sede sono analizzati movimenti di attivazione e cessazione che hanno interessato i rapporti di lavoro stipulati tra lavoratori stranieri e agenzie di somministrazione, e le cosiddette *missioni* che tracciano la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione, ovvero registrano il settore economico della ditta utilizzatrice. Pertanto, i dati presentati nel capitolo precedente e relativi alle assunzioni comunicate mediante il modulo UNILAV, sommati ai dati del lavoro somministrato analizzati nel presente capitolo, costituiscono l'insieme della domanda di lavoro che interessa i cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano.

Nel II trimestre 2022 sono stati registrati complessivamente 397.992 rapporti di lavoro attivati in somministrazione, di cui 89.887 hanno interessato lavoratori stranieri (14.430 comunitari e 75.457 extracomunitari), il 22,6% del totale (Tabella 2.10).

Tabella 2.10. Rapporti di lavoro in somministrazione attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e variazione tendenziale (v.a. e %). I trim. 2021-II trim. 2022

TRIMESTRE	Italiani	UE	Non UE	Totale ^(a)	Italiani	UE	Non UE	Totale ^(a)
	V.a.				Var. %			
I trim. 2021	214.799	12.333	46.653	273.785	-9,3	-10,4	-5,8	-8,8
II trim. 2021	261.144	13.646	56.781	331.571	95,8	62,5	110,0	96,4
III trim. 2021	277.732	14.040	69.608	361.381	24,0	13,4	44,3	26,9
IV trim. 2021	290.501	14.018	67.252	371.772	25,8	11,7	40,3	27,6
I trim. 2022	277.744	14.654	68.256	360.655	29,3	18,8	46,3	31,7
II trim. 2022	308.103	14.430	75.457	397.992	18,0	5,7	32,9	20,0

^(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Rispetto al II trimestre del 2021, il numero di assunzioni è in crescita: l'andamento registrato è, infatti, pari a +32,9% nel caso dei cittadini Non UE e +5,7% nel caso degli UE (Tabella 2.10). Nel complesso sono stati circa 66.421 i contratti di somministrazione in più, di questi 19.460 hanno interessato la componente straniera.

La distribuzione percentuale delle attivazioni in somministrazione per classe di età mostra una elevata presenza di *under 35*: in particolare, il 41,6% delle assunzioni degli UE e il 55,6% delle assunzioni dei Non UE è destinato proprio ai lavoratori più giovani (Tabella 2.11).

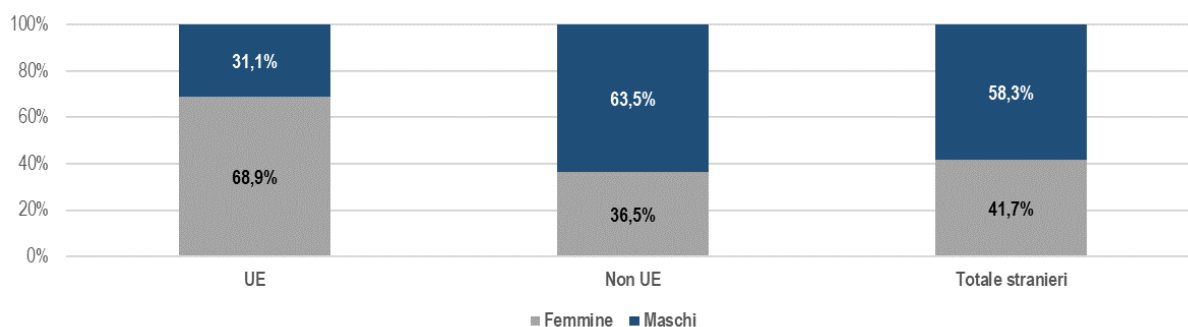
Tabella 2.11. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per classe d'età e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2022

CLASSE D'ETA'	UE	Non UE	Totale stranieri
Fino a 24	15,9	19,1	18,5
Da 25 a 34	25,7	36,5	34,6
Da 35 a 44	28,6	26,7	27,0
Da 45 a 54	22,4	13,7	15,2
Da 55 a 64	6,6	3,8	4,3
Oltre 65	0,8	0,3	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Poco meno del 60% delle attivazioni interessa lavoratori uomini. Nel caso degli extracomunitari la componente maschile della forza lavoro contrattualizzata si attesta al 63,5%; di contro, nel caso dei comunitari le proporzioni s'invertono: la componente femminile è maggioritaria e assorbe, infatti, il 68,9% delle attivazioni rilevate nel II trimestre 2023 (Figura 2.4).

Figura 2.4. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per genere e cittadinanza del lavoratore interessato. Il trim. 2022



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle cessazioni, nel II trimestre 2022 si registrano 390.772 rapporti in somministrazione giunti a conclusione, di cui 14.591 hanno interessato lavoratori comunitari e 72.041 lavoratori extracomunitari; così come per le attivazioni, anche in questo caso si registra un deciso aumento dei rapporti di lavoro cessati (Tabella 2.12).

Tabella 2.12. Rapporti di lavoro in somministrazione cessati per cittadinanza del lavoratore interessato e variazione tendenziale (v.a. e %). I trim. 2021-II trim. 2022

TRIMESTRE	Italiani	UE	Non UE	Totale ^(a)	Italiani	UE	Non UE	Totale ^(a)
	V.a.				Var. %			
I trim. 2021	190.690	10.803	40.581	242.074	-15,3	-15,0	-14,4	-15,1
II trim. 2021	232.219	12.446	49.460	294.125	80,5	54,8	91,4	81,0
III trim. 2021	277.666	13.852	66.358	357.877	32,6	20,9	52,2	35,3
IV trim. 2021	319.463	15.899	73.021	408.384	32,3	17,6	42,7	33,4
I trim. 2022	256.961	12.939	61.776	331.676	34,8	19,8	52,2	37,0
II trim. 2022	304.138	14.591	72.041	390.772	31,0	17,2	45,7	32,9

^(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Tra i motivi di cessazione, anche in ragione della preponderanza della tipologia a tempo determinato tra le forme del lavoro somministrato, la cessazione al termine del contratto – ovvero scadenza – è la causa principale (poco meno del 90% del totale delle cessazioni che hanno interessato gli stranieri).

La durata dei rapporti cessati in somministrazione che hanno riguardato lavoratori stranieri non supera nel 58,8% dei casi i 30 giorni effettivi; in particolare, il 15,3% ha una durata di appena 1 giorno. Solo il 2,5% dei rapporti cessati supera la soglia dei 12 mesi (2,3% per i Non UE e 3,6% per gli UE; Tabella 2.13).

Tabella 2.13. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato. Il trim. 2022

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Non UE	Totale stranieri
Fino ad un mese	52,5	60,0	58,8
di cui: 1 giorno	15,0	15,3	15,3
2-3 giorni	9,1	10,6	10,3
4-30 giorni	28,5	34,1	33,2
2-3 mesi	23,2	22,0	22,2
4-12 mesi	20,7	15,6	16,5
Oltre 1 anno	3,6	2,3	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

2.4. Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione

In ragione del fatto che il numero di attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro in somministrazione è molto vicino a quello delle missioni – giacché ad ogni missione corrisponde sostanzialmente un rapporto in somministrazione – per le evidenze relative alle distribuzioni per classi d'età dei lavoratori interessati e durate effettive, ad esempio, vale quanto evidenziato nelle pagine precedenti. Nel caso delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione, la dimensione di analisi di maggior interesse è quella settoriale, ovvero l'articolazione dei rapporti in somministrazione per comparto produttivo.

La Tabella 2.14 mostra i settori che maggiormente ricorrono alle missioni in somministrazione. A fronte di un volume totale di 403.373 missioni attivate nel II trimestre 2022, 91.137 unità hanno riguardato lavoratori stranieri (14.798 UE e 76.339 Non UE), in crescita del 7,9% rispetto al II trimestre 2021.

Tabella 2.14. Missioni attivate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2022

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % Il trim. '22/Il trim. '21		
	UE	Non UE	Totale stranieri	UE	Non UE	Totale stranieri
Agricoltura	251	2.195	2.446	23,6	111,7	97,3
Industria in senso stretto	5.325	29.167	34.492	-26,3	-14,2	-16,3
Costruzioni	320	1.569	1.889	-16,0	7,0	2,3
Commercio e riparazioni	1.423	6.092	7.515	27,4	35,9	34,2
Altre attività nei Servizi	7.479	37.316	44.795	21,9	31,3	29,6
Totale	14.798	76.339	91.137	-1,8	10,0	7,9

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

In tutti i settori di attività economica si ravvisano incrementi tendenziali rilevanti: in *Agricoltura*, si registra il valore positivo di maggiore entità (pari a +97,3%); seguono il *Commercio e riparazioni* (+34,2%), le *Altre*

attività nei Servizi (+29,6%) e le Costruzioni (+2,3%). L'unico valore in contrazione lo si registra nell' *Industria in senso stretto* (-16,3%).

A fronte di un volume, come si è visto, di missioni attivate che hanno interessato lavoratori stranieri, pari a poco più di 90 mila unità, nel II trimestre 2022 se ne registrano 85.069 cessate, con un aumento, rispetto ai 12 mesi precedenti, pari a +14,7 punti percentuali (Tabella 2.15). Gli andamenti per settore sono speculari a quelli osservati nel caso delle missioni attivate; nel settore agricolo, infatti, si osserva complessivamente l'incremento maggiore del numero di missioni cessate (+89,5%).

Tabella 2.15. Missioni cessate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). II trim. 2022

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % II trim. '22/II trim. '21		
	UE	Non UE	Totale stranieri	UE	Non UE	Totale stranieri
Agricoltura	261	1.901	2.162	61,1	94,2	89,5
Industria in senso stretto	1.295	5.538	6.833	24,2	28,6	27,8
Costruzioni	318	1.386	1.704	20,0	21,4	21,1
Commercio e riparazioni	5.323	27.585	32.908	4,2	6,7	6,3
Altre attività nei Servizi	7.161	34.301	41.462	12,0	18,5	17,4
Totale	14.358	70.711	85.069	10,7	15,5	14,7

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Nota metodologica

Le fonti di dati utilizzate sono due e segnatamente: *Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro* (RCFL) di Istat; *SISCO* (Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Capitolo 1 è stato redatto utilizzando dati campionari di fonte *Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro* (RCFL) di Istat. La *Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro* (RCFL) è un'indagine condotta su un campione trimestrale di circa 250mila famiglie (62mila ogni trimestre) per un totale di circa 600mila individui. Le famiglie vengono estratte casualmente dalle liste anagrafiche di circa 1.100 Comuni d'Italia. Dal 1° gennaio 2021 l'Istat ha adottato una nuova rilevazione dei dati che recepisce gli aggiornamenti stabiliti dal Regolamento europeo e che prevede, in particolare, nuovi criteri di identificazione della famiglia e degli occupati³. La Rilevazione fornisce una serie di indicatori *standard* comparabili a livello internazionale nonché informazioni in particolar modo sugli occupati, dunque sull'offerta di lavoro. In quest'ultimo caso, l'indagine Istat è nella condizione di stimare il c.d. *stock* di lavoratori, fornendo altresì informazioni sulle principali caratteristiche contrattuali, settoriali, territoriali nonché socio anagrafiche. La RCFL di Istat non rileva però informazioni sugli stranieri in possesso del solo permesso di soggiorno, nonché sui così detti "irregolari". Ciò significa che l'universo di osservazione riguarda solo la parte regolare della popolazione straniera iscritta alle liste anagrafiche comunali, non potendo rientrare nell'indagine di Istat la quota di cittadini non regolarmente presenti o, seppur regolari, non residenti nel territorio italiano.

Con riferimento al Capitolo 2, sono stati utilizzati dati amministrativi di fonte *SISCO* (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. *SISCO* gestisce il flusso informativo di dati amministrativi che, attraverso i sistemi periferici di competenza regionale delegati alla raccolta dei dati, giungono ad un nodo di coordinamento nazionale. Il Sistema raccoglie i dati sui flussi occupazionali relativi ai rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente⁴ che interessano cittadini italiani e stranieri anche solo temporaneamente presenti nel Paese, in possesso di regolare permesso di soggiorno (lavoro stagionale). Il Sistema non registra i rapporti di lavoro delle forze armate e quelli che interessano le figure apicali quali, ad esempio, presidenti e amministratori delegati di società pubbliche e private.

I dati utilizzati riportano un *set* di statistiche limitatamente alle informazioni presenti nei modelli Unificato LAV. L'universo di riferimento esclude tutti i rapporti di lavoro che coinvolgono i soggetti iscritti alle liste della Gente di Mare e le informazioni dedotte dalle comunicazioni relative al modulo Unificato Variazione Datori Lavoro utilizzato dai datori di lavoro nei casi di variazione della ragione sociale, di trasferimento d'azienda o cessione di ramo o cessione di contratto.

Il Capitolo 2 dedicato a "I rapporti di lavoro in somministrazione" è stato redatto utilizzando i dati riferiti alle informazioni contenute nel modulo Unificato Somm, sempre di fonte *SISCO* (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie). Il modulo Unificato Somm consente la gestione delle comunicazioni

³ Maggiori informazioni sulla nuova rilevazione sono disponibili sul sito dell'Istat (<https://www.istat.it/it/archivio/253095>)

⁴ Art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L.296/2006.

inerenti: a) inizio del rapporto di lavoro non contestuale alla missione; b) inizio contestuale del rapporto di lavoro e della missione; c) proroga del rapporto di lavoro o della missione; d) trasformazione del rapporto di lavoro; e) trasferimento del lavoratore; f) cessazione del rapporto di lavoro o della missione. Nel caso in cui venga instaurato un rapporto di lavoro di somministrazione, in assenza di missione, è comunicata la sola instaurazione del rapporto di lavoro. Nel caso in cui intervengono più tipologie di trasformazione del rapporto di lavoro le stesse devono essere comunicate con l'invio di un modulo per ogni tipologia di trasformazione.

La cessazione del rapporto di lavoro in assenza di missione viene comunicata se il rapporto è a tempo indeterminato o, se a termine, qualora la data di cessazione sia antecedente a quella precedentemente comunicata. Nella presente pubblicazione sono state considerate anche le missioni che rappresentano, nello specifico, l'aggregato di maggiore interesse poiché descrivono la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione da parte delle aziende utilizzatrici. Nell'analizzare le missioni si è preso in considerazione, come luogo di lavoro, la sede della ditta utilizzatrice, come attivazione l'inizio della missione presso la ditta utilizzatrice, come settore economico quello della ditta utilizzatrice.

Bibliografia

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2019a), *Nono rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2019b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2020a), *Decimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2020b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2021), *Undicesimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio dati e Comunicazione (2021a), *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2021. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Roma.

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio dati e Comunicazione (2021b), *I Rapporti di Lavoro nel II Trimestre 2021*, Settembre 2021 - n° 38, Roma.

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio dati e Comunicazione (2022), *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2022. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2022), *Dodicesimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

